



Stagione Teatrale 2007-2008



Città di
CASALE MONFERRATO
ASSESSORATO PER LA CULTURA



Stagione 2007-2008

Venerdì 30 novembre e sabato 1 dicembre 2007

Indovina chi viene a cena

di William Arthur Rose
con Gianfranco D'Angelo, Ivana Monti
GIGA s.r.l. - NOCTIVAGUS

Venerdì 14 e sabato 15 dicembre 2007

Casa di bambola

L'altra Nora

di Henrik Ibsen
con Lunetta Savino
regia Leo Muscato
LEART - CENTRO DI RICERCA PER IL
TEATRO

Giovedì 10 gennaio 2008

Oh Romeo...

di E. Kishon
con Massimo Lopez
regia di Giorgio Lopez
STEMAL

Venerdì 18 e sabato 19 gennaio 2008

L'uomo, la bestia, la virtù

di Luigi Pirandello
con Enzo Vetrano, Ester Cucinotti
regia Enzo Vetrano
TEATRO STABILE DI SARDEGNA /
LE BELLE BANDIERE

Martedì 29 e mercoledì 30 gennaio 2008

Faust

di Joahn Wolfgang Goethe
con Glauco Mauri e Roberto Sturno
COMPAGNIA MAURI - STURNO

Sabato 2 febbraio 2008

Non si paga, non si paga

di Dario Fo
con Marina Massironi
regia di Dario Fo
KERESTANÍ

sabato 9 febbraio 2008

La mia scena è un bosco

spettacolo teatrale e musicale con la musica
dal vivo su testo scene e costumi di Emanuele
Luzzati.
trascrizione e direzione musicale di Pietro
Borgonovo
regia di Tonino Conte, ripresa da Amedeo Romeo
FONDAZIONE LUZZATI - TEATRO DELLA TOSSE

Venerdì 15 e sabato 16 febbraio 2008

Sarto per signora

di George Feydeau
con Zuzzurro e Gaspare
FOX & GOULD

Martedì 4 e mercoledì 5 marzo 2008

La trilogia della villeggiatura

di Carlo Goldoni
con Toni Servillo, Paolo Graziosi, Anna Della Rosa
regia di Toni Servillo
PICCOLO TEATRO DI MILANO
TEATRO D'EUROPA - TEATRI UNITI

Mercoledì 12 marzo 2008

Scemo di guerra

di e con Ascanio Celestini
LA FABBRICA

Venerdì 28 marzo 2008

Il bipede barcollante

di e con Paolo Hendel
AGIDI

Mercoledì 9 aprile 2008

Angelo Branduardi in concerto

Le sonorità e l'infinitamente piccolo
Con Angelo Branduardi, Stefano Olivato, Davide
Ragazzoni, Leonardo Pieri
LA RIBALDA SRL - BOLOGNA

Martedì 22 e mercoledì 23 aprile 2008

Sinago Syty

Storia di un italiano

di Aram Kian e Gabriele Vacis
regia di Gabriele Vacis
A.T.A. s.r.l. TEATRO REGIONALE
ALESSANDRINO

Martedì 29 e mercoledì 30 aprile 2008

Il diario di Adamo ed Eva

di Mark Twain
con Simona Nasi e Carlo Roncaglia
regia di Carlo Roncaglia
COMPAGNIA DI MUSICA TEATRO
ACCADEMIA DEI FOLLI



VENERDÌ 30 NOVEMBRE E SABATO 1° DICEMBRE 2007 - ORE 21,00

Sezione:

GRANDE PROSA

Indovina chi viene a cena

In teatro si tratta con cautela lo spinoso problema dei matrimoni misti. Noi ci affidiamo a due "testimoni" al di sopra di tutto: Gianfranco D'Angelo e Ivana Monti. Sono due genitori molto particolari Matt e Christina Drayton. Rivedono la figlia di ritorno dalle Hawaii che, senza tanti preamboli, annuncia che sta per sposare un uomo di colore. Il padre della ragazza è proprietario di un giornale, la madre possiede una galleria d'arte, l'ambiente è una stupenda casa che guarda la baia di San Francisco. Il promesso sposo è un medico molto importante con mille titoli accademici. Per un operaio di colore in una vicenda ambientata in Alabama doveva passare ancora qualche anno. I genitori naturalmente sono sconvolti, ma sono civili, umani e di vedute molto aperte. Meno facili sono i genitori dello sposo, diffidenti e quasi razzisti. Il problema fa emergere anche sensazioni lontane. Alla fine naturalmente tutto finisce bene: tutti si comportano alla perfezione.

Gianfranco D'Angelo



di

William Arthur Rose

con

Gianfranco D'Angelo

Ivana Monti

Timothy Martin

Mari Hubert

Howard Ray

Emanuela Trovato

Fatimata Bendele

e con la partecipazione di

Mario Scaletta

regia

Patrik Rossi Gastaldi

GI.GA s.r.l - NOCTIVAGUS

VENERDÌ 14 E SABATO 15 DICEMBRE 2007 - ORE 21,00

Sezione:

GRANDE PROSA

Casa di bambola

L'altra Nora

La messa in scena che qui si propone, intende salvaguardare il "rapporto di vicinanza" fra i protagonisti della storia e coloro che la guardano. È per questo che la vicenda è ambientata nella nostra contemporaneità. Con un linguaggio epurato da ogni stilema ottocentesco, e con un testo in cui sono eliminati tutti i riferimenti spazio temporali che possano rimandare ad un tempo e un luogo lontani, gli spettatori vengono proiettati direttamente in un inferno domestico vicino alla nostra cronaca quotidiana. Per il resto, la storia di Ibsen rimane immutata.

"L'indignazione di un tempo, certo non si scatena, né è questo l'obiettivo, dato che la regia punta a un umorismo satirico, che esplode nella ricchissima interpretazione degli attori in scena, d'un realismo si potrebbe dire surreale".

Lunetta Savino



un progetto di
Leo Muscato
da
Henrik Ibsen

con
Lunetta Savino
Paolo Bessegato
Ruggero Dondi
Salvatore Lanolina
Carlina Torta

drammaturgia e regia di
Leo Muscato

LEART
CENTRO DI RICERCA
PER IL TEATRO

GIOVEDÌ 10 GENNAIO 2008 - ORE 21,00

Sezione:

PAROLE, SUONI & VISIONI

Oh Romeo...

"Poiché non vi fu mai storia più triste di quella di Giulietta e del suo Romeo". Così Shakespeare chiude la sua opera, ma non è così in quest'intreccio incredibile, irresistibilmente comico e paradossale.

Romeo, disperato, sulla tomba di Giulietta assiste incredulo al suo inaspettato risveglio e per questo fortuito caso non beve il veleno e rimane in vita. Lo spettacolo ha inizio a Verona con Romeo e Giulietta sposati.

Qui ha inizio la loro vera tragedia. William Shakespeare decide di intervenire personalmente per ricondurre l'opera nei giusti canoni della tragedia (...) Romeo e Giulietta vivono in ristrettezze economiche, litigano quotidianamente per cretinate. Romeo, maestro di tango, non ne può più di Giulietta e della figliastra Lucrezia. Frate Lorenzo che li ha sposati è affetto da demenza senile e confonde i loro nomi con quelli di altri personaggi shakespeariani. Shakespeare, avvilito, irrompe nella scena e tenta di convincere Romeo ad avvelenare Giulietta per accaparrarsi l'intera eredità e viceversa di convincere Giulietta ad avvelenare Romeo per proteggere il suo patrimonio. Risulterà vano anche questo tentativo. Romeo e Giulietta infatti fingono di avvelenarsi, ma usciti di scena Shakespeare, riprendono la solita *routine*.

Giorgio Lopez

Massimo Lopez



di
E. Kishon

con
Massimo Lopez
Giuliano Chiarello
Alessia Duca
Franca Abategiovanni

regia
Giorgio Lopez

STEMAL

VENERDÌ 18 E SABATO 19 GENNAIO 2008 - ORE 21,00

Sezione:

GRANDE PROSA

L'uomo, la bestia, la virtù

Mai come in questo testo la drammaturgia di Pirandello incontra e si esprime col linguaggio del grottesco e fa nascere un apologo - come lo stesso autore ha voluto definirlo - una favola allegorica o una satira tragica e atroce...

La situazione che si racconta è di quelle, tanto care al nostro Autore, al limite del possibile eppure credibilissime, paradossale risvolto di quella società claustrofobica e piena di convenzioni che Pirandello ha saputo scardinare pezzo dopo pezzo coi suoi affondi letterari e teatrali. La società che pratica una falsa onestà, che in apparenza accetta le norme comuni e in segreto le trasgredisce. Nasce da una novella, *Richiamo all'obbligo*, e si sviluppa incarnandosi in personaggi-animali immaginati e descritti come maschere grottesche.

Affollano la scena domestiche scorbuciche, vicini invadenti e studenti bistrattati, personaggi descritti dallo stesso Pirandello con "consolanti" aspetti bestiali: galline, volpi, scimmie, caproni o cavalli rinchiusi in questo vociante serraglio. E alla fine, chissà che non sia proprio il bestiale Capitano Perella a incarnare gli unici, autentici, naturali aspetti dell'Uomo...

L'uomo, la bestia, la virtù



di
Luigi Pirandello

con
Stefano Randisi
Enzo Vetrano
e gli attori della compagnia

LE BELLE BANDIERE
TEATRO STABILE DI SARDEGNA

MARTEDÌ 29 E MERCOLEDÌ 30 GENNAIO 2008 - ORE 21,00

Sezione:

GRANDE PROSA

Faust

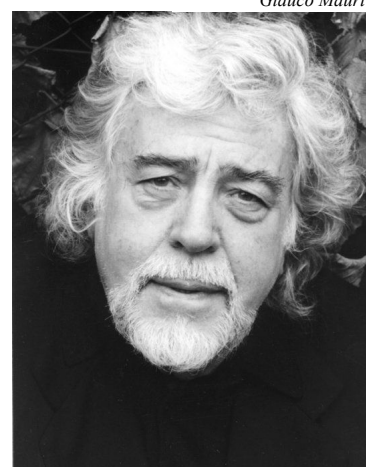
"*Il mio Faust è un grande gioco molto serio*" così scriveva Goethe in una delle sue ultime lettere, a Von Humboldt che gli chiedeva cosa fosse in definitiva questo Faust.

La sua ironia, presente anche nelle opere più drammatiche, nel Faust anima di poetica leggerezza anche i momenti più misteriosi del cammino dell'uomo.

Goethe nella sua infanzia restò profondamente affascinato da una rappresentazione di marionette che raccontava la storia del Dottor Faust, mago e scienziato già allora molto noto nella tradizione popolare che, per desiderio di onnipotenza, stipulava un patto con il diavolo firmando con il proprio sangue la sua rovina. La leggenda di Faust e il teatro delle marionette furono per il fanciullo Goethe una indimenticabile emozione che il grande poeta racchiuse nel suo cuore come una feconda memoria per tutta la sua vita.

Così attraverso il viaggio di Faust ci inoltriamo a scoprire quella "cosa" imprevedibile a volte tragica a volte grottesca che è la vita.

Glauco Mauri



di
Joahn Wolfgang Goethe

con
Glauco Mauri
Roberto Sturno

COMPAGNIA MAURI - STURNO

SABATO 2 FEBBRAIO 2008 - ORE 21,00

Sezione:

PAROLE, SUONI & VISIONI

Non si paga, non si paga

Quando debuttò nel 1974, la storia di questa commedia appariva surreale: raccontava di avvenimenti che non erano ancora accaduti. Raccontava di donne che nella periferia di Milano, andando a fare la spesa, si ritrovavano con i costi aumentati a dismisura e, furienti, decidevano di pagare metà prezzo rispetto alla cifra imposta. Il racconto si ispirava alle lamentele che si sentivano dalle donne per la strada a proposito dell'arbitrio ladresco dei commercianti. Di lì a qualche mese donne e uomini presero d'assalto due supermercati e pagarono la loro spesa esattamente la metà della cifra che si ritrovarono sullo scontrino.

In molti furono arrestati. Il processo fu istruito in brevissimo tempo.

Durante il processo venne riconosciuto che i prezzi imposti dal supermercato erano delle vere e proprie rapine. Alla fine furono tutti prosciolti da ogni accusa, perché il fatto "non costituiva reato".

Il tribunale stabilì che quei clienti avevano pagato il giusto valore della merce!

Dario Fo

Marina Massironi



*di
Dario Fo*

*con
Marina Massironi*

*regia
Dario Fo*

KERESTANÍ

SABATO 9 FEBBRAIO 2008 - ORE 21,00

Sezione:

PAROLE, SUONI & VISIONI

La mia scena è un bosco

Filastrocche, rime, poesie, storie e favole.... Non sono pochi i testi firmati da Emanuele Luzzati che girano il mondo in libri ed album... *La mia favola è un bosco* è però il suo unico testo teatrale, sviluppato su invito di Tonino Conte a partire da un canovaccio pubblicato nel 1989 su "Hystrio" sulla sua "scena ideale", o meglio il suo "teatro ideale"...

La mia favola è un bosco non è una commedia, ma assomiglia molto a un libretto d'opera: nel bosco-scena infatti la musica regna sovrana, e i protagonisti - Papageno, Pulcinella, Puck e soprattutto la Regina della Notte, che nasconde o svela i personaggi da sotto il magico manto - sono quelli dei compositori più amati dall'autore - Mozart Rossini e Strawinskij soprattutto, ma anche Ravel e Liszt - immersi e smarriti in una scenografica foresta shakespeariana, dove alberi e sentieri altro non sono che mobili e usati, abitati da maschere e oggetti di cartapesta.

Per rendere al meglio il tessuto musicale che sottende il testo Tonino Conte ha voluto che questa nuova edizione dello spettacolo, realizzata in collaborazione con la Giovine Orchestra Genovese e con la direzione musicale di Pietro Borgonovo, fosse accompagnata dal vivo da un otetto di fiati, per arricchire di sonorità l'incanto del bosco luzzatiano

Emanuele Luzzati



*spettacolo teatrale
e musicale con la musica
dal vivo su testo, scene e
costumi di Emanuele Luzzati*

*trascrizione e
direzione musicale
Pietro Borgonovo*

*regia
Tonino Conte*

*ripresa
Amedeo Romeo*

**FONDAZIONE LUZZATI
TEATRO DELLA TOSSE**

VENERDÌ 15 E SABATO 16 FEBBRAIO 2008 - ORE 21,00

Sezione:
GRANDE PROSA

Sarto per signora

Tutta la vicenda gravita intorno al dottor Moulineaux il quale, per coprire un tentativo di scappatella extra-coniugale, inventa bugie sempre più inverosimili finché, invischiato nelle sue stesse finzioni, si trova obbligato a farsi passare come "sarto per signora". Attorno a lui agiscono: sua moglie Yvonne, ingenua e fragile; la pedante suocera, signora Aigreville; il candido domestico Etienne; l'irresistibile Suzanne, sua potenziale amante e moglie di Aubin, che a sua volta è amante di Rose, ex prostituta che finge di appartenere all'aristocrazia parigina e con la quale lo stesso Moulineaux anni prima aveva avuto una relazione; Rose in realtà era stata sposata con un paziente di Moulineaux: il povero Bassinet, sfortunatissimo marito tradito e abbandonato.

La farsa è figlia del suo tempo: ci offre un esempio della borghesia cinica, disincantata e bigotta. Siamo in piena *Belle Epoque*, ma la borghesia di oggi non è così dissimile: è come trovarsi di fronte ad uno specchio deformante, in cui osservare i nostri molti vizi e le nostre poche virtù.

Oggi come ieri. Così, ridendo dei personaggi, in realtà ridiamo di noi stessi, anche se non vogliamo confessarlo.

Zuzzurro e Gaspare



di
George Feydeau

con
Zuzzurro e Gaspare

regia
Andrea Brambilla

FOX & GOULD

MARTEDÌ 4 E MERCOLEDÌ 5 MARZO 2008 - ORE 21,00

Sezione:

GRANDE PROSA

La trilogia della villeggiatura

Ciò che conquista della *Trilogia della Villeggiatura* è la sua assoluta originalità, la sua perfetta architettura teatrale. Sotto i nostri occhi, nello svolgimento delle tre commedie, assistiamo, come se si trattasse di un romanzo, alla trasformazione dei personaggi in "persone" i cui destini, le cui emozioni, ci riguardano e ci toccano profondamente (...).

I preparativi per la villeggiatura, l'ansia per la partenza, il tempo disteso delle partite a carte, delle conversazioni estive, a cui seguono i silenzi malinconici del rientro in città, hanno una scansione temporale, un movimento emotivo, un migrare sentimentale fatto di attese e delusioni, di speranze e conflitti, di ottimismo ed infelicità.

Goldoni ci offre un'analisi lucida e cruda di questo mondo, che è anche il nostro. Un mondo in cui i sentimenti e i destini sono spesso trattati con fredda aridità, alla stregua di una partita doppia.

Toni Servillo

Toni Servillo



di
Carlo Goldoni

con
*Toni Servillo
Andrea Renzi
Francesco Paglino
Rocco Giordano
Eva Cambiale
Salvatore Cantalupo
Tommaso Ragno
Paolo Graziosi
Anna Della Rosa
Chiara Baffi
Gigio Morra
Betti Pedrazzi
Giulia Pica
Marco D'Amore
Mariella Lo Sardo*

regia
Toni Servillo

PICCOLO TEATRO DI MILANO
TEATRO D'EUROPA
TEATRI UNITI

MERCOLEDÌ 12 MARZO 2008 - ORE 21,00

Scemo di guerra

Mio padre raccontava una storia di guerra. Una storia di quando lui era ragazzino. L'ho sentita raccontare per trent'anni. È la storia del 4 giugno del 1944, il giorno della Liberazione di Roma. Per tanto tempo questa è stata per me l'unica storia concreta sulla guerra. Era concreta perché conoscevo le strade di cui parlava. Conoscevo il cinema Iris dove aveva lavorato con mio nonno e poi era concreta perché dopo tante volte che la ascoltavo avevo incominciato a immaginarmi pure i particolari più piccoli del suo racconto. Ogni volta che raccontava faceva delle digressioni, allungava o accorciava il discorso inserendo episodi nuovi o eliminando parti che in quel momento considerava poco importanti. Così quando ho incominciato a fare ricerca ho deciso di registrarlo e provare a lavorare sulle sue storie.

Da queste storie nasce *Scemo di guerra*.

Nello spettacolo si ritrovano alcuni avvenimenti molto conosciuti [...]. Alcuni fatti sono veramente accaduti a lui come quando ha rischiato di farsi ammazzare mentre raccoglieva una cipolla. Alcuni sono altrettanto veri, ma li ho ascoltati da altre persone come la storia del soldato seppellito vivo all'Appio Claudio. Certe cose me le sono inventate io o le ho prese da altri racconti di altre guerre che mi è capitato di ascoltare.

Ascanio Celestini

Ascanio Celestini



*di e con
Ascanio Celestini*

LA FABBRICA

VENERDÌ 28 MARZO 2008 - ORE 21,00

Il bipede barcollante

Dopo la stagione della satira politica a tutto campo di "W l'Italia!" e "Non ho Parole!", Paolo Hendel scrive un altro capitolo della sua personale ed esilarante rilettura dell'attualità italiana ed internazionale.

Lo sguardo dell'artista toscano si allarga, ma non per questo si fa meno acuto, dando un taglio comicamente antropologico alle sue scene. Hendel si interroga sull'utilità della nascita dell'uomo (il bipede barcollante) che avrebbe bisogno dei polpacchi al posto degli stinchi e viceversa, così non si farebbe male, ma avrebbe anche bisogno di un terzo braccio, di un occhio davanti e uno dietro... Il passo dalla nascita dell'uomo alla sua realizzazione in uomo sociale è breve: la caustica ironia di Hendel colpisce allora a 360° mostrando senza remore le storture e gli inganni di chi, politico o pubblicitario, capitano d'industria o intellettuale, cerca di influenzare le vite di tutti intervenendo sulla vita pubblica. Paolo Hendel, dopo il recente successo di "Non ho parole!" torna a teatro con un one man show al cui allestimento si è dedicato con passione.

Sezione:

PAROLE, SUONI & VISIONI

Paolo Hendel



scritto da
Paolo Hendel

con
Piero Metelli

con
Paolo Hendel

AGIDI Srl

MERCOLEDÌ 9 APRILE 2008 - ORE 21,00

Angelo Branduardi in concerto

Le sonorità e L'infinitamente piccolo

Angelo Branduardi è nato a Cuggiono, vicino a Milano. Quando aveva pochi mesi la sua famiglia si trasferì a Genova e lì, presso il Conservatorio Niccolò Paganini, Angelo conseguì il diploma di violino e debuttò come solista con l'orchestra del Conservatorio.

All'età di quindici anni Angelo si trasferì di nuovo, questa volta a Milano, e qui si iscrisse all'Istituto Tecnico per il Turismo, dove conobbe ed ebbe a lungo come insegnante il grande poeta Franco Fortini.

In seguito si iscrisse alla Facoltà di Filosofia ed in quel periodo cominciò a comporre, musicando i testi dei suoi autori preferiti: "Confessioni di un malandrino" dal poeta russo Esenin, ancora oggi una delle sue canzoni più famose, risale infatti a quegli anni.

Agli inizi dagli anni '70, Angelo conobbe Luisa Zappa, che sarebbe poi diventata sua coautrice, oltre che sua moglie.

Discografia:

1974 - "Angelo Branduardi", arrangiato da Paul Buckmaster.

1975 - "La luna", in collaborazione con Maurizio Fabrizio.

1976 - "Alla Fiera dell'Est".

1978 - "La Pulce d'acqua".

1979 - "Cogli la prima mela".

1980 - "Concerto".

1981 - "Branduardi".

1983 - "Cercando l'oro", arrangiato da Maurizio Fabrizio.

1983 - "State buoni se potete" (colonna sonora).

1985 - "Branduardi canta Yeats".

1988 - "Pane e Rose"

1990 - "Il ladro"

1993 - "Si può fare".

1994 - "Domenica e lunedì".

1994 - "Camminando, camminando" (live).

1996 - "Futuro Antico".

1999 - "Futuro Antico II", (Musiche del 15° e 16° secolo).

2000 - "L'Infinitamente Piccolo": undici canzoni su testi tratti dalle Fonti Francescane. Con la partecipazione di artisti internazionali, quali Madreus ed i Muvrini ed artisti italiani di prestigio quali Ennio Morricone, Franco Battiato e la Nuova Compagnia di Canto Popolare.

2002 - "Futuro Antico III".

2003 - "Altro ed Altro".

2007 - "Futuro Antico IV".

Angelo Branduardi



con
Angelo Branduardi
Stefano Olivato
Davide Ragazzoni
Leonardo Pieri

LA RIBALDA SRL
BOLOGNA

MARTEDÌ 22 E MERCOLEDÌ 23 APRILE 2008 - ORE 21,00

Sezione:

GRANDE PROSA

SinagoSyty
Storia di un italiano

SynagoSyty è la storia dei nuovi italiani. Quelli che hanno genitori stranieri. Il padre di Aram, il protagonista di *SynagoSyty*, è iraniano. *SynagoSyty* è la periferia di una grande città del nord in cui il padre di Aram è stato catapultato e in cui Aram è nato. Lo spettacolo racconta l'infanzia e la giovinezza dei nuovi italiani, sempre in bilico tra incanto, ironia e tragedia.

Questo nuovo lavoro teatrale con la regia di Gabriele Vacis, ha le sue radici nel teatro di narrazione di Teatro Settimo movendosi però in una dimensione che, pur mantenendone l'epica, ne sviluppa gli aspetti corali. Saranno due attori ad alternarsi nella scena e nella narrazione, con l'obiettivo di ritrovare il Teatro nella sua funzione di narratore del presente.

Gabriele Vacis



di
Aran Kian
Gabriele Vacis

con
Aran Kian
Manuel Bruttonesso
Savio Lucci
Simona Nasi
Francesca Porrini

regia
Gabriele Vacis

A.T.A. s.r.l.

MARTEDÌ 29 E MERCOLEDÌ 30 APRILE 2008 - ORE 21,00

Sezione:

GRANDE PROSA

Il diario di Adamo ed Eva

Abbiamo riscoperto, quasi per caso, questo racconto, che Mark Twain scrisse tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, e subito ci è sembrato interessante e divertente proporlo in una veste teatrale. Attraverso il Diario di due "prototipi sperimentali", che altro non sono che le figure archetipiche dell'uomo e della donna, Mark Twain coglie l'occasione per analizzarne, con la sua solita ironia, caratteristiche, vizi e virtù.

Due universi irrimediabilmente e fatalmente separati. Inconciliabili per natura e per natura destinati alla continua ricerca l'uno dell'altro.

Mark Twain, sottolinea questa incomunicabilità, rimaneggiando il mito di Adamo ed Eva, proprio a ribadire il principio; noi abbiamo cercato di evidenziarla come concetto universale, trasportando i due personaggi in una quotidianità forzata e riconoscibile, un habitat ideale. Anche nell'intimità di un letto, uomo e donna sono esseri distinti e lontani che, non si sa per quale strano scherzo del destino (c'è chi lo chiama amore!), si attraggono, si cercano, si illudono di poter essere le due metà di una mitologica mela che, presto o tardi, dovranno, per forza riunirsi. Ma una vita non sempre è sufficiente.

Accademia dei Folli

Il diario di Adamo ed Eva



di
Mark Twain

traduzione
Gianluca Gambino

adattamento
Carlo Roncaglia

dialoghi originali
Franco Magnani

con
Francesca Porrini
Carlo Roncaglia

disegno luci
Piero Basso

musiche
(a cura di)
Enrico De Lotto

direttore di allestimento
Giacomo Cuppari

regia e ideazione scenica
Carlo Roncaglia

COMPAGNIA DI MUSICA TEATRO
ACCADEMIA DEI FOLLI

Biglietteria
Stagione 2007/2008

BIGLIETTI SINGOLI SPETTACOLI	INTERI
PLATEA	€ 20,00
PALCHI CENTRALI	€ 18,00
PALCHI LATERALI	€ 14,00
LOGGIONE	€ 11,00
RIDOTTI*	€ 7,00

ABBONAMENTI	FEDELTA' 14 spettacoli	GRANDE PROSA 8 spettacoli	PAROLE, SUONI & VISIONI 5 spettacoli
PLATEA	€ 196,00	€ 119,00	€ 62,00
PALCHI CENTRALI	€ 182,00	€ 108,50	€ 56,00
PALCHI LATERALI	€ 133,00	€ 80,50	€ 48,00
RIDOTTI*	€ 70,00	€ 42,00	€ 25,00

* LA RIDUZIONE È PREVISTA PER I GIOVANI FINO AI 18 ANNI, PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI FINO AI 24 ANNI E PER I MILITARI IN SERVIZIO DI LEVA ATTIVO.



Città di
CASALE MONFERRATO
ASSESSORATO PER LA CULTURA



Stagione Teatrale 2007-2008

Spettacoli fuori abbonamento



Città di
CASALE MONFERRATO
ASSESSORATO PER LA CULTURA



Stagione 2007-2008

Spettacoli fuori abbonamento

Domenica 3 febbraio 2008 - ore 16,00

La duchessa di Chicago

musica di Emmerich Kalman
su ispirazione di George Gershwin
librettista Julius Bramer e Alfred Gruwald
COMPAGNIA ITALIANA DI OPERETTE 2003

Domenica 24 febbraio 2008 - ore 16,00

La principessa della Czarda

musiche di Emmerich Kalman
libretto di Leo Stein e Béla Jenbach
INSCENA SRL
COMPAGNIA CORRADO ABBATI

Giovedì 21 e venerdì 22 febbraio 2008 - ore 21,00

Fame the musical!

adattamento teatrale del film

"Saranno famosi"

regia e direzione artistica Marco Daverio
coreografie di Valeriano Longoni
LORENZO VITALI ENTERTAINMENT SRL

Domenica 9 marzo 2008 - ore 16,00

AL cavallino bianco

di Benatsky - Stoltz
con Daniela Catalano, Augusto Grilli,
Claudio Bertoni, Fulvia Mussatto, Riccardo Berruto,
Marco Grilli, Silvia Pezza, Laura Difonzo e Antonello Liglia
balletto Alfaballet
coro Carmine Casciano
regia Augusto Grilli
AGIESSE - AUGUSTO GRILLI SPETTACOLI

Sabato 12 aprile 2008 - ore 20,30

Il trovatore

Dramma in quattro parti di Salvatore Cammarano
musica di Giuseppe Verdi
con Paolo Stecchi, Mariana Panova, Lara Francisci
coro "F. Tamagno"
orchestra "B. Bruni" di Cuneo
direttore Claudio Morbo
regia di Franco Vacchi
SOCIETA' CULTURALE ARTISTI LIRICI TORINESE
"FRANCESCO TAMAGNO"
regia di Gabriele Vacis
A.T.A. s.r.l. TEATRO REGIONALE
ALESSANDRINO



Città di
CASALE MONFERRATO
ASSESSORATO PER LA CULTURA



DOMENICA 3 FEBBRAIO 2008 - ORE 16,00

OPERETTA
Fuori abbonamento

La duchessa di Chicago

La crisi economica europea fra le due guerre si fa sentire anche nel piccolo regno di Silvaria. Le casse dello stato sono miseramente vuote e solo un miracolo può evitare la bancarotta.

Qui un giorno arriva una giovane miliardaria americana, Mary Lloyd, che gira il mondo a caccia di nuove emozioni e divertimenti la quale acquista il castello reale di Silvaria, assicurando una cospicua somma per l'agonizzante bilancio statale.

Tutti si rallegrano tranne l'orgoglioso principe Sandor Boris del quale subito s'innamora Miss Mary.

Con la rapidità che contraddistingue gli americani, il Castello di Silvaria viene trasformato completamente; chi si diverte un mondo è la principessa Rose Marie che comincia un'affettuosa intesa col segretario di Miss Mary, Mister Bondy.

Per facilitare questa unione, re Pancrazio conferisce a Bondy il titolo di conte.

Le schermaglie fra Miss Mary e il principe Sandor continuano fino al momento in cui anche il principe, in un finale pieno di colpi di scena confessa a Miss Mary il suo amore.

La duchessa di Chicago



musica
Emmerich Kalman
su ispirazione di
George Gershwin

librettista
Julius Bramer
Alfred Gruwald

**COMPAGNIA ITALIANA
DI OPERETTE 2003**

www.operettaitaliana.it

1°ma Esecuzione
Vienna
Theatre an der Wien
21 giugno 1929



Città di
CASALE MONFERRATO
ASSESSORATO PER LA CULTURA



DOMENICA 24 FEBBRAIO 2008 - ORE 16,00

OPERETTA
Fuori abbonamento

La principessa della Czarda

La "Principessa della Czarda" è Silva Varescu una celebre cantante della quale festeggia, al cabaret Orpheum di Budapest, l'imminente partenza per una tournée americana. Innamorato di lei e da lei ricambiato è il nobile principe Edvino che tuttavia deve sottostare alla volontà del padre che, disapprovando la sua unione con un'artista, l'obbliga a tornare a Vienna per sposare sua cugina Stasi. Ad imporre il ritorno al giovane arriva a Budapest la principessa Cecilia, la seconda moglie di suo padre.

Edvino ubbidirà ma prima firmerà davanti a un notaio un contratto che lo impegna a sposare Silva entro il termine di otto settimane. Silva è felice ma la sua gioia dura poco: sarà il suo più caro amico, il conte Boni, a rivelare il fidanzamento già fissato fra Edvino e la cugina Stasi. Trascorrono diverse settimane e a Vienna è in corso un altro festeggiamento: il fidanzamento tra Edvino e Stasi ma giunge a palazzo il conte Boni con Silva che si finge sua moglie.

Edvino, appena la vede, trasale. Qualcuno vuol riconoscerla come la famosa "principessa della czarda" ma Silva sa reagire con astuzia. E intanto i più felici sembrano Boni e Stasi che, da quando si sono conosciuti, non si lasciano un solo momento.

Ad Edvino intanto si apre una nuova prospettiva: ora che Silva è diventata contessa potrà sposarla in seconde nozze ma prima si sarebbe vergognato a sposarla come semplice canzonettista. Silva è offesa e si ribella, per questo rivela a tutti di non essere titolata e di non essere la moglie di Boni ma solo Silva Varescu, una canzonettista. Le cose sembrano precipitare ma tutto si appianerà con l'arrivo di Feri, un altro amico di Silva. Feri si intrattiene con il principe Leopoldo Maria, il padre di Edvino, ed ha pronto il colpo finale: perché scandalizzarsi tanto se un nobile corre dietro ad una canzonettista? E' già successo! E rivela che anche Cecilia, l'attuale moglie del vecchio principe padre è stata una canzonettista. Ed allora niente scandali ma doppio matrimonio: se Silvia ed Edvino, subito riconciliati, coroneranno il loro sogno d'amore, Stasi non resterà certo sola: Boni è già pronto a sposarla!

E' sicuramente una delle operette più rappresentate nel mondo, seconda solo alla Vedova Allegra. Un successo che si deve al meraviglioso spartito composto da Kalman dove gli spunti della musica tzigana si fondono a splendidi valzer. Tra l'energia e la forza trascinate degli accenti ungheresi e l'eleganza dei valzer viennesi si dipana un intreccio godibile ed elegante dove il sentimento degli innamorati si stempera in quella speciale predisposizione di Kalman per le parti brillanti.

Corrado Abbati



musiche
Emmerich Kalman

libretto
Leo Stein
Béla Jenbach

INSCENA SRL
COMPAGNIA CORRADO ABBATI



Città di
CASALE MONFERRATO
ASSESSORATO PER LA CULTURA



GIOVEDÌ 21 E VENERDÌ 22 FEBBRAIO 2008 - ORE 21,00

MUSICAL
Fuori abbonamento

Fame the musical!

Prosegue senza sosta il tour del musical "Fame – Saranno Famosi" che da diversi anni è in cartellone nei principali teatri di tutta Italia con grande successo di critica e di pubblico.

Il musical Fame è l'adattamento teatrale del film "Saranno Famosi" diretto da Alan Parker e dell'omonima serie di telefilm. Ha debuttato nel 1988 e da allora gira in diverse edizioni in tutto il mondo (a Londra è ancora in cartellone dopo 10 anni di tutto esaurito).

Come nel film il fulcro della vicenda è sempre la Performing Arts School di New York che con il suo metodo d'insegnamento e lo stile di vita resta l'unica vera protagonista di tutta la trilogia Fame - Saranno Famosi (film - telefilm - musical). Sul palco si alterneranno le storie dei giovani studenti con la loro voglia di successo e le vicende personali in bilico tra la crescita artistica e i problemi adolescenziali.

Rispettando lo spirito originale di Fame, la cui forza sta tutta nei suoi giovani interpreti, anche per il cast italiano sono stati scelti artisti non ancora famosi, alcuni con qualche esperienza alle spalle, la maggior parte al loro debutto. Questa scelta si è rivelata molto importate facendo di Fame il musical un vero trampolino per il successo. Molti dei protagonisti delle precedenti stagioni si sono brillantemente inseriti nel mondo dello spettacolo e sono oggi dei validi professionisti. Tra molti vogliamo ricordare Danilo Brugia, al suo debutto teatrale nella prima stagione con il ruolo di Nick, oggi protagonista della Fiction Centovetrine in onda sulle reti Mediaset.

Fame gode di una grande popolarità perché racconta il metodo per la formazione allo spettacolo nella società americana, quel metodo che partendo da Stanislavsky ha influenzato Strasberg e l'Actor Studio: per diventare professionisti dello spettacolo occorre uno studio metodico che richiede fatica, amore per l'arte e anni di sacrifici per arrivare al successo. L'esatto opposto di quello che in Italia insegnano alcuni programmi televisivi tra i più visti dagli adolescenti.

In una società come la nostra che attraverso i media comunica ai giovani l'illusione di facile fama e successo senza studio e sacrifici, la storia di Fame- Saranno Famosi si rivela ancora attuale, occasione di riflessione, rendendo al teatro quella funzione pedagogica e sociale a cui non dovrebbe mai rinunciare.

Fame the musical!



*Adattamento teatrale del film
"Saranno Famosi"*

*regia e direzione artistica
Marco Daverio*

*coreografie
Valeriano Longoni*

**LORENZO VITALI
ENTERTAINMENT SRL**



Città di
CASALE MONFERRATO
ASSESSORATO PER LA CULTURA



DOMENICA 9 MARZO 2008 - ORE 16,00

OPERETTA
Fuori abbonamento

Al cavallino bianco

Siamo in Austria, sul lago di S. Wolfgang nel Salzkammerguth, dove è situato l'Hotel AL CAVALLINO BIANCO. Il primo cameriere Leopoldo ama la proprietaria Josepha che però è innamorata dell'Avv. Bellati. All'Hotel arrivano anche Pesamenole con la figlia Ottilia. Leopoldo intuisce che tra Ottilia e Bellati potrebbe nascere qualcosa e fa di tutto perché questo avvenga, ma Josepha, infuriata, lo licenzia. Arriva anche Sigismondo, figlio dell'industriale Cogoli che ha una causa in corso con Pesamenole e che ha come avvocato proprio Bellati. Sigismondo si invaghisce di Claretta, figlia della prof.ssa Hinzelmänn. In mezzo a tutte queste tresche giunge, per la festa dei Tiratori, l'Arciduca che, grazie all'intervento di Leopoldo, alloggerà al Cavallino Bianco. Leopoldo viene riassunto e tutto finisce nel migliore dei modi con tre matrimoni: Leopoldo e Josepha, Ottilia e Bellati, Sigismondo e Claretta.

Accanto a LA VEDOVA ALLEGRA, quale altra operetta può competere oggi in Europa, per popolarità, con AL CAVALLINO BIANCO? Una curiosità: la sua musica, pur firmata generalmente da Ralph Benatsky, in realtà è dovuta a ben cinque compositori. Ed è questa particolarità che la rende così fresca, varia e gioiosa. Uno spettacolo che sembra un fuoco d'artificio, quadri di elegante spettacolarità e colpi di scena che portano all'immane lieto fine che vede tutti coinvolti: i simpatici personaggi dello spettacolo ed i felici spettatori in platea.

Al cavallino bianco



di
Benatsky - Stoltz

con
*Daniela Catalano
Augusto Grilli
Claudio Bertoni
Fulvia Mussatto
Riccardo Berruto
Marco Grilli
Silvia Pezza
Laura Difonzo
Antonello Ligia*

balletto
Alfaballet

coro
Carmine Casciano

scene e costumi
Alfateatro

regia
Augusto Grilli

AGIESSE
AUGUSTO GRILLI SPETTACOLI



Città di
CASALE MONFERRATO
ASSESSORATO PER LA CULTURA



SABATO 12 APRILE 2008 - ORE 20,30

OPERA
Fuori abbonamento

Il trovatore

L'azione si svolge in Biscaglia.

La zingara Azucena, rapì il fratellino del Conte di Luna per vendicare la madre uccisa dal padre del Conte. Da anni il Conte di Luna cerca il fratello, ma invano. Leonora, bellissima dama della regina ama segretamente il trovatore Manrico, ma purtroppo il loro segreto viene scoperto dal Conte di Luna, che sfida il giovine, poiché anch'egli ama Leonora. Pensa quindi di rapirla in chiesa, ma il suo piano viene sventato da Manrico che difende la fanciulla. Il Conte è deciso ad occupare il castello dove è rinchiuso Manrico e Leonora. Nel frattempo riesce a imprigionare la zingara Azucena, la quale viene riconosciuta per la rapitrice del fratello. Intanto Manrico vuole celebrare le nozze con Leonora prima della battaglia con il Conte, ma viene interrotto poiché i nemici stanno per bruciare Azucena, lui deve soccorrerla. Purtroppo viene fatto prigioniera anche lui e rinchiuso insieme alla madre Azucena. Leonora non avendo altra speranza, si presenta al Conte e offre se stessa in cambio della libertà di Manrico. Il Conte accetta, ma ella sorbisce un veleno per sfuggirgli. Leonora raggiunge l'amato per portarle la libertà. Ma il Trovatore la rifiuta, vuol sapere a qual prezzo fu ottenuta. Il tempo della fuga è così ultimata e il veleno uccide troppo presto Leonora tra le braccia dell'amato. Il Conte di Luna vedendosi ingannato, ordina che Manrico sia subito condotto a morte. Azucena si desta, e vede Manrico ucciso, ella allora gli rivela che quello era suo fratello. La vendetta della madre bruciata è compiuta.

Mariana Panova



*dramma in quattro parti di
Salvatore Cammarano*

*musica
Giuseppe Verdi*

*con
Paolo Stecchi
Mariana Panova
Lara Francisci*

*regia
Franco Vacchi*

*Coro
"F. Tamagno"*

*Orchestra
"B. Bruni" di Cuneo*

*direttore
Claudio Morbo*

**SOCIETÀ CULTURALE ARTISTI
LIRICI TORINESE
"FRANCESCO TAMAGNO"**



Città di
CASALE MONFERRATO
ASSESSORATO PER LA CULTURA



Biglietteria spettacoli fuori abbonamento

Stagione 2007/2008

POSTO	OPERETTE	MUSICAL FAME!	OPERA
PLATEA	€ 19,00	€ 26,00	€ 22,00
PALCHI CENTRALI	€ 19,00	€ 22,00	€ 22,00
PALCHI LATERALI	€ 19,00	€ 22,00	€ 22,00
LOGGIONE	€ 19,00	€ 15,00	€ 15,00
RIDOTTI*	€ 12,00	€ 22,00 (PLATEA) € 18,00 (PALCHI)	€ 18,00
RIDOTTI OVER 65	€ 16,00	-	-

* LA RIDUZIONE È PREVISTA PER I GIOVANI FINO AI 18 ANNI, PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI FINO AI 24 ANNI E PER I MILITARI IN SERVIZIO DI LEVA ATTIVO.